

Segreterie Regionali Abruzzo

Pescara, 10.01.2017

Spett.le
ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione

Alla c.a.
Dott. Raffaele CANTONE
protocollo@pec.anticorruzione.it

Spett.le
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
Della Ricerca

Alla c.a.
Ministra Valeria FEDELI
uffgabinetto@postacert.istruzione.it
urp@postacert.istruzione.it

Spett.le
MIT
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Alla c.a.
Ministro Graziano DELRIO
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Alla c.a.
Presidente Regione Abruzzo
Dott. Luciano D'ALFONSO
presidenza@pec.regione.abruzzo.it

Alla c.a.
Parlamentari abruzzesi
Consiglieri Regionali – Reg.Abruzzo

LORO SEDI

Oggetto: **Anticorruzione: intervento incompatibilità incarico – Lettera aperta**

In relazione all'intervento del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con il quale è stata resa nota una presunta incompatibilità dell'incarico contestuale che il Prof. Luciano D'Amico ricopre sia come Rettore dell'Università di Teramo che come Presidente della Società Unica Abruzzese di Trasporto pubblico (Tua Spa), siamo a sottoporre all'attenzione delle ss.ll. la seguente lettera aperta.

Quanto sopra affinché decisioni dettate esclusivamente da una fredda lettura delle norme, non arrechino danni irreversibili a quelle poche, ma vere riforme, realizzate nel nostro paese di cui, ne è un concreto esempio, la nascita della Società Unica Abruzzese di Trasporto Pubblico (Tua Spa).

E' di pubblico dominio che vi sia una vera e propria disciplina per la "caccia", da parte di uomini di partito, nella conquista di una nomina nelle società partecipate e ciò, ovviamente, sia per gestire una fetta di potere, ma soprattutto per beneficiare di laute indennità e rimborsi.

Ed è evidente che la gestione delle nomine è stata da sempre ad appannaggio dei partiti di governo che nelle diverse realtà locali sono riusciti a gestire e controllare oltre 1200 società partecipate dislocate su tutto il territorio nazionale.

Accade così che quando queste "opportunità" improvvisamente diminuiscono, si scateni la reazione da parte di coloro che hanno gestito e sfruttato quelle nomine per accontentare "i portatori d'acqua del mulino" del proprio partito e per consolidare la rete di gestione del potere nei territori.

Delle 1200 società partecipate (una sproporzione numerica che nonostante la riforma Madia fatica ad essere ridimensionata), ben 56 delle stesse ovvero quasi il 5% del totale, ricadono nel territorio regionale e solo fino a due anni fa, ve ne erano addirittura 3 impegnate a gestire il Trasporto Pubblico Locale in Abruzzo.

Grazie anche alla caparbia di chi scrive e alle innumerevoli iniziative e azioni di sciopero, è stato finalmente avviato e concluso poco più di un anno fa, un coraggioso processo aggregativo e di razionalizzazione delle tre società di trasporto a partecipazione regionale, interrompendo una lunga fase storica di immobilismo politico corredata unicamente da inconcludenti ed inutili annunci.

Così di tre Presidenti, tre Consigli di amministrazione, tre collegi di revisori, tre Direttori Generali, tre vice Direttori Generali per un costo totale di €1.200.000/anno siamo scesi ad un Presidente, un Consiglio di amministrazione (con quattro componenti), un collegio di sindaci revisori, un Direttore Generale per un costo totale di € 250.000/anno.

Insomma, quel fenomeno tristemente noto (anche fuori regione), conosciuto come il "**poltronificio d'abruzzo**", grazie al nostro impegno e alla guida del Presidente Luciano D'Amico, si è trasformato in una realtà che in poco più di due anni ha già restituito alle casse degli abruzzesi oltre **25 milioni di euro** imputabili per lo più a minori costi di gestione per non parlare delle nuove opportunità di lavoro a tempo indeterminato materializzatesi attraverso l'assunzione di oltre **140 giovani, tutti selezionati con procedure ad evidenza pubblica.**

Un'operazione non di poco conto che, a risultati conseguiti, potrebbe apparire come una ovvietà, ma che in realtà non si sarebbe mai concretizzata in assenza di alti profili manageriali e di comprovate competenze.

In passato, operazioni di simili complesse progettualità, venivano gestite attraverso il ricorso a costosissime consulenze; questa volta invece incassiamo il frutto del lavoro gratuito di un Professore di Economia Aziendale che avrebbe, secondo qualcuno, commesso il "reato" di lavorare gratuitamente per la propria collettività assumendosi responsabilità e mettendoci la propria faccia, obbligandoci peraltro a riunioni in orari impossibili pur di non pregiudicare e di non ridurre di un solo minuto il proprio contributo all'Ateneo.

La TUA spa oggi è 870 autobus – 17 locomotori – 16 convogli passeggeri – 1587 dipendenti-28.000.000 passeggeri-37,9 milioni di km/anno che ne fanno la 7° realtà in campo nazionale.

	Costi ante TUA (annui)	Costi post TUA (annui)	differenze
costi organi sociali	€ 810.000	€ 250.000	-560.000€
manutenzioni esterne	€ 3.456.000	€1.470.000	-1.986.000€
costi assicurazioni	€ 4.315.000	€ 2.399.000	-1.916.000€
costo per pneumatici	€ 1.881.000	€ 770.000	-1.111.000€
costo servizi	€ 7.508.000	€ 6.600.000	-908.000€
costo lavoro straordinario personale amministrativo	€ 378.800	€ 0	-378.800€
costo trasferte personale	€ 987.000	€ 315.000	-672.000€
costi materie prime	€ 29.000.000	€ 26.000.000	-3.000.000€
costi dirigenti	€ 2.000.000	€ 1.367.000	-633.000€
costo personale	€ 71.802.000	€ 68.000.000	-3.802.000€

Evidentemente questi risultati, soprattutto se conseguiti da una società pubblica, danno fastidio a coloro che non gradiscono perdere fette di influenza e rappresentano un punto di rottura rispetto a gestioni avvezze più ad accumulare debiti che fornire servizi alla collettività.

Proprio per questo, da un lato avvertiamo il dovere di ringraziare (e non difendere) Luciano D'Amico pubblicamente e, dall'altro chiediamo alle Autorità in indirizzo di voler valutare con estrema cautela l'adozione di provvedimenti che potrebbero inficiare lo straordinario processo di razionalizzazione e di efficientamento sin qui compiuto ma non ancora definito.

Cordiali saluti.

FILT CGIL
Franco Rolandi

FIT CISL
Alessandro Di Naccio

UILTRASPORTI
Giuseppe Murinni

FAISA CISAL
Luciano Lizzi